

## Servizi Ambiente - Politiche Energetiche

Anno 2012 – Circ. n. 49 del 31/08/2012 SC-fa

**ARGOMENTO: Ambiente**

**Titolo: Ambiente - Lampade a incandescenza - Da settembre vietata la vendita delle ultime rimaste in circolazione con potenza tra 25 e 40 watt.**

In base alla Direttiva Quadro 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2005 (recepita nel ns Paese con il D.Lgs. 6/11/2007, n. 201), che prevede l'elaborazione di specifiche tecniche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia, **dal 1° settembre 2012** scatta il **divieto di vendita** dell'ultima categoria rimasta in circolazione di **“vecchie” lampadine a incandescenza, quelle di potenza compresa tra i 25 e i 40 watt.**

Le lampade di potenza maggiore sono state gradualmente eliminate a partire dal settembre 2009 (cfr., da ultimo, circolare del Servizio n.7/2011).

Dal 1° settembre 2016 il divieto sarà esteso alle lampade alogene a bassa efficienza.

Il divieto è finalizzato al risparmio energetico e alla lotta contro i cambiamenti climatici, spiega la Commissione UE, ritenendo altresì che l'adozione di tali misure dovrebbe portare, entro il 2020, ad un risparmio energetico pari al consumo di 11 milioni di famiglie l'anno, e ad una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di 15 milioni di tonnellate l'anno.

Introdotta per la prima volta 130 anni fa, la lampadina tradizionale ad incandescenza trasforma in luce soltanto il 5-10% circa dell'energia che consuma, mentre il resto va a produrre calore. Il suo consumo è molto più elevato di quello di prodotti più recenti, come le lampadine fluorescenti compatte e le alogene a basso consumo di energia, o di tecnologie emergenti, come i diodi a emissione luminosa (LED).

Le lampade fluorescenti, il sistema di illuminazione attualmente più efficiente disponibile sul mercato europeo, utilizzano il 65-80% di energia in meno rispetto a quelle ad incandescenza, segnala la Commissione UE, ricordando che le lampadine fluorescenti costano di più al momento dell'acquisto, ma risultano più economiche nel tempo perché consumano meno e durano più a lungo.

Secondo le stime dell'Unione Europea, ogni famiglia potrà risparmiare almeno 50 euro all'anno sulla bolletta passando a questo tipo di illuminazione.

Il passaggio dalle lampadine incandescenti alle fluorescenti porta con sé anche una conseguenza importante, che si riflette nelle abitudini dei consumatori: una volta esauste, infatti, le lampade fluorescenti, poiché contenenti metalli, sia inquinanti sia preziosi (soggetti, questi ultimi, al recupero), devono essere smaltite in maniera appropriata: non potranno quindi essere gettate nella frazione indifferenziata né smaltite con il vetro; dovranno, invece, essere portate nelle isole ecologiche comunali, oppure conferite al venditore.